Anno XX — Lunedì 21 Giugno 1886 — Abbonamento postale — N. 146

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Gli Stati Uniti dell'America stanno per effettuare il divisamento, che loro si attribuiva di mettersi alla testa di tutti gli Stati delle due Americhe, accrescendo così la propria influenza ad esclusione dell'Europa. Cominciano intanto col convocare i rappresentanti di tutti gli Stati americani a Washington col proposito di stabilire un comune arbitrato per tutte le differenze, che possono insorgere fra loro. Dopo ciò verrà un protettorato cui naturalmente la Unione americana avocherà a sè stessa su tutti gl'interessi americani. Poi verrà probabilmente una Lega marittima e doganale, a cui gli Stati Uniti aspirano nel loro particolare interesse. E gli Stati dell'Europa che cosa fanno dessi? Intanto una guerra sempre più aspra di tariffe doganali tra loro, che potrebbe produrre anche quella delle armi! Anche i figli dell'Europa trasmigrati oltre l'Atlantico possono adunque insegnare qualcosa a noi che intendiamo di primeggiare nel mondo.

L'agitazione elettorale è già cominciata nella Grambretagna, e parlano, o scrivono i favorevoli ed i contrarii al progetto quale fu presentato da Gladstone per il governo speciale dell'Irlanda. In generale sono più i contrarii che non i favorevoli a quel progetto, e non soltanto nella stampa, ma anche fra gli uomini di Stato, come l'Hartington, Derby, *Goschen*, Chamberlain ecc. Non vuolsi *costringere* colla forza e colla compressione gl'Irlandesi a starsene queti, come se ne attribuisce l'idea a Salisbury; ma nemmeno concedere ciò che potrebbe diventare un distacco dell'isola dai tre regni, offendendo anche molti interessi esistenti, o facendo pagare agli Inglesi il riscatto delle terre, sieno pure state usurpate secoli addietro. Poi, se l'Irlanda cattolica si ribella contro l'Inghilterra, la provincia irlandese protestante dell'Ulster si ribella alla sua volta all'Irlanda cattolica. Un tale contrasto d'interessi e di passioni non si potrà dunque facilmente acquetare anche colla più radicale misura. Forse, considerando tranquillamente il vero stato delle cose e le difficoltà a cui andrà incontro la progettata soluzione, sarebbe da accettarsi, come noi abbiamo espressamente accennato in un precedente articolo, l'idea di Chamberlain; che sarebbe di dare a tutte le parti dello Stato il governo di sè per quello che le riguarda, ma di mantenere però il Parlamento comune per quelli più generali interessi, che riguardano tutto il multiforme Regno, fors'anco accordando una rappresentanza alle colonie.

Vedremo, se Chamberlain saprà formulare in modo pratico la sua idea, e se saprà farla accettare. Forse egli la esprimerà più chiaramente a suo tempo nel momento delle elezioni. Nemmeno questa idea però è stata ancora tanto discussa nella pubblica stampa, od altrove, da poter pronosticare che si possa renderla accettabile. Il certo si è, che una volta intavolata una questione di tanta importanza bisogna che non tardi una qualsiasi soluzione, la quale debba essere la più pratica possibile.

In Francia la questione della espulsione dei principi si trova ora dinanzi al Senato, dove a molti non piacerebbe di sciogliería nel modo già votato nell'altra Camera, ma si crede che anche quell'Assemblea vi si addatterà. Intanto il conte di Parigi si crede indicato dallo stesso decreto di espulsione quale necessario restauratore della Monarchia. Se anche a questo non riuscisse, molti predicono che la Camera attuale, radicaleggiando sempre più, possa produrre nel paese una reazione, che renderà forse inevitabile intanto un maggiore autoritarismo di chi regge la Repubblica e forse, dopo, qualche crisi. Guai per la Francia, se in queste lotte s'immischiasse l'elemento militare come troppe volte avvenne nella Spagna. Questo sarebbe il principio della sua decadenza, come avvenne della Spagna.

In questa si parla sovente delle cospirazioni carliste e repubblicane ed anche regionaliste; ma forse, appunto perchè se ne parla molto, non avranno effetti almeno immediati. Adesso il governo della Reggenza sta sulle guardie e saprà prevenire, per non reprimere. Nel Belgio si temono sempre nuove agitazioni. Nella Germania sono occupati adesso più che di ogni altra cosa della crisi della Baviera, dopo il fatale esito che ebbe la pazzia del re Luigi, sicchè si dovette proclamare per re un altro pazzo, il fratello Ottone e fare del principe Luitpoldo il reggente di quest'ultimo. Le menti si trovano ora tanto agitate, che non saprebbesi pronosticare quello che sarà per accadere il domani. Bismarck sta in osservazione, e chi sa che non pensi a far fare un passo di più alla unità germanica?

Nell'Impero vicino le lotte delle nazionalità non dànno tregua mai. Dopo Lubiana vi furono dei disordini anche a Praga per le solite lotte tra Czechi e Tedeschi, gli ultimi dei quali diventano sempre più irredentisti. In quanto all'Ungheria, dopo gli ultimi casi di Buda-Pest, rimase in molti l'idea che il Regno debba avere un esercito a parte dall'Impero, e la idea di Kossuth prevale sempre su quella di Deák. Insomma l'Impero dovrà passare ancora per molte crisi. Noi vorremmo, che riconoscesse la importanza per esso di una sicura amicizia per parte dell'Italia, la quale saprebbe meglio accontentarsi di una rettificazione di confini, che dello scioglimento dell'Impero danubiano, che potrebbe apportarle sull'Adriatico l'Impero germanico e l'Impero russo. Ma l'esistenza dell'Impero danubiano, per essere assicurata, dovrebbe basarsi sulla pace interna delle diverse nazionalità fondata sopra una larga federazione delle medesime.

La penisola dei Balcani è tutt'altro che acquetata. Se i Greci effettuano il disarmo, i Turchi trovano dei pretesti per ritardare il proprio. La Turchia affetta di accarezzare il principe Karageorgevich, forse per farsene uno strumento, d'accordo colla Russia, nel caso che il principe Alessandro di Bulgaria vada troppo avanti colla sua unificazione delle due parti del suo Stato. Non occorre essere profeti per vedere, che la pace provvisoria della penisola dei Balcani non avrà una lunga durata. A codesto bisogna essere preparati, ed anche l'Italia deve esserlo fin d'ora, e quindi cercare di smettere a tempo le piccole lotte partigiane che la indeboliscono e che potrebbero tornarle funeste al primo scoppio di nuovi avvenimenti attorno al Mediterraneo. Prudenza insegnerebbe di parlare poco, di stare vigilanti e di prepararsi a qualunque avvenimento. Sapranno farlo gl'Italiani, dopo sciolto il problema dell'esistenza nazionale? Vogliamo sperarlo.

* *

Vogliamo sperarlo, abbiamo detto; ma a dir vero siamo poco confortati dalle meschine lotte più che altro personali a cui si abbandonano tuttora le diverse frazioni dei partiti politici in cui è divisa la nostra nazionale rappresentanza. Le cose grandi non si vedono nemmeno, quando si è troppo occupati delle piccole. Gente occupata a demolire gli altri invece che ad inalzare sè stessa, sarà sempre piccola. Ma, anche senza essere grandi, si potrebbe pure coll'assiduità, colla concordia, colla comune aspirazione agli scopi veramente nazionali, ottenere dei buoni effetti per il Paese.

È da un pezzo, che si parla di costituire non solo la Maggioranza, ma anche la Opposizione come due partiti bene distinti e con un programma determinato. Ma, se dall'una parte si hanno i *dissidenti*, che pencolano ora di qua, ora di là, dall'altra ci sono i troppi capi. Pure vollero gli oppositori costituzionali darsene uno dirigente tutto il partito, e si elesse per tale difatti il Cairoli. Ma il Crispi ed i suoi amici troppo evidentemente si astennero dall'accedere a questa creduta maggioranza della minoranza. Poi non basta dire ad uno, sia pure il Cairoli: tu ci guiderai e noi ti seguiremo. Occorre anche che tutti sappiano su qual via e per quale scopo hanno da seguirlo. E' quello che da quella parte non seppero mai dire, se non vuolsi credere che siano un programma le due parole dette dal Miceli, *Libertà e Progresso*. Chi è che non voglia la libertà? Ma si tratta di bene usarla nell'interesse del Paese. Chi è, che non comprenda che l'Italia ha d'uopo di progredire? Ma in che cosa si deve prima di tutto cercare il progresso e come? Di certo non sarà un progresso per il partito della Opposizione l'avere dappresso, se non il Cipriani, il Pantano e simil gente, che con tutta indifferenza e quasi con vanto giudica sè stessa fuori delle istituzioni fondamentali dello Stato, ed il dover subire tutti gli spropositi e le impertinenze di codesta gente per averla alleata nel combattere il partito che trovasi al potere, onde prenderne il posto. Con simili alleati non si va alla conquista del potere. Nè il sostegno momentaneo dei cosidetti dissidenti di fuori del partito, quando dei dissidenti se ne hanno anche nel proprio, può apportare forza e compattezza a questo partito. E d'altra parte non si è ancora sicuri che abbia molta consistenza la Maggioranza, sebbene a confronto delle tante Opposizioni sia molto meglio costituita ed abbia dato testè prova anche nel voto per la Commissione del bilancio di essere col De Pretis.

Se questi sarà franco, sincero, deciso, e mostrerà di volere sempre quello che vuole, riuscirà a dare maggiore compattezza anche alla Maggioranza ed a ricondurvi alcuni dei dissidenti, come ad assicurarsi vieppiù l'appoggio dei nuovi. Ma è tempo di mettere un termine a tutte le oscillazioni e di seguire sempre una via determinata.

Importa poi anche, che si faccia, come lo stesso De Pretis ebbe a dire, una Maggioranza con o senza di lui; giacchè non essendo affatto possibile di farlo colla Opposizione attuale, bisogna farlo proprio sulla base delle ultime elezioni, le quali confermarono l'indirizzo politico, che dovrà mirare all'assetto amministrativo ed al progresso economico. A ciò pensino soprattutto i nuovi deputati, che se hanno aspirato ad andare a Montecitorio, devono restarvi lavorando, e non farvi soltanto a volte delle comparse. Non si tratta soltanto di avere la medaglia di deputati ed il libretto delle ferrovie e di assistere alle cerimonie, o di servire i proprii clienti elettori presso ai diversi Ministeri. Bisogna proprio occuparsi seriamente della cosa pubblica, studiare e lavorare, nel Parlamento e fuori. Diciamo fuori, perchè quando si crede di poter contribuire a fare cosa utile, bisogna anche guadagnare ad essa la pubblica opinione.

Ora il Paese ha voluto cogliere parecchie occasioni per commemorare il passato da cui sorse per l'opera di tanti la nuova Italia. Commemorò Garibaldi, Cavour e la sua proclamazione di Roma capitale dell'Italia, il primo quarto di secolo dacchè venne fondato il Regno d'Italia, ed ora la fondazione di quella truppa dei bersaglieri alla quale si diede un carattere che veramente risponde a quello delle stirpi nostre, quell'impeto celere ed ordinato che per vincere assalta, quella prudente audacia di cui parlava il Cavour in politica.

Dio voglia che da tutto questo le nuove generazioni attingano i fermi propositi per l'avvenire e che esse si rinvigoriscano coll'esercizio del corpo e dello spirito e con quella disciplinatezza che va congiunta agli ardimenti e ne

APPENDICE

IL CONCERTO AL CIRCOLO ARTISTICO

in onore di R. WAGNER

Qualche mese fa noi segnalammo su queste colonne un avvenimento artistico al Circolo, e ciò in occasione del Concerto eseguito per ricordare il trigesimo della morte del compianto Ponchielli.

Oggi siamo dolentissimi non poter registrare un secondo successo circa il trattenimento vocale-istrumentale datosi venerdì scorso, pure al Circolo, in onore di R. Wagner, benchè nel complesso la serata sia riuscita.

Non intendiamo certo far confronti in merito all'accoglienza fatta dall'uditorio ai vari pezzi, fra la serata a Ponchielli e quella di venerdì. Forse nella prima gli accorsi al Concerto erano più disposti all'applauso perchè impressionati, commossi ancora dalla recente morte del maestro Ponchielli, e perchè con Lui l'Italia perdeva uno dei suoi genii.

Ma Wagner pure fu un genio e tanto basta per noi.

Il programma del trattenimento venne tratto dalle opere del maestro tedesco, e noi intendiamo ora parlare di ciascun pezzo singolarmente, senza la presunzione però di volerne fare la critica, poichè dichiariamo di non sentirci da tanto.

Ma prima di tutto crediamo dover nostro indirizzare un tributo di congratulazioni al m. Escher, che primo ebbe l'idea di una serata musicale puramente vagneriana, ed organizzatore del Concerto stesso.

E noi approfittiamo della circostanza per pregarlo a non metter da parte la buona volontà spiegata in tale occasione, consigliandolo al contrario a raddoppiare i suoi sforzi affinchè nei trattenimenti musicali del nostro Circolo venga introdotta un po' di musica vera, di musica nuova, cercando di abituarvi l'orecchio del pubblico e metterlo in confidenza colle bellezze che in essa si riscontrano.

Lasciamo ora la parola allo stesso m. Escher coi cenni critici e biografici sulla vita e sulle opere di Wagner.

La lettura fu brevissima e di tale brevità noi, a nome anche della maggioranza dei presenti, ci affrettiamo a ringraziarlo.

L'egregio maestro tratteggiò con poche linee la vita del grande musicista tedesco; disse come fin dal principio della sua carriera artistica fosse colpito da infinite sciagure che lo ridussero quasi alla miseria, e per di più circondato da potenti ed accaniti nemici. Parlò della riforma introdotta dal medesimo nel dramma in musica e come le sue nuove dottrine non fossero accolte che come assurde ed impossibili, tanto da non permettergli la rappresentazione della sua prima opera il **Lohengrin**, compiuta a Dresda nel 1847.

Accennò al trionfo del compositore dopo esser riuscito a far eseguire questo suo lavoro al gran teatro di Weimar, trionfo pel quale veniva riconosciuto ed acclamato come un nuovo genio accanto al Göthe, allo Schiller e ad altri ingegni sommi che la città di Weimar illustrarono col loro soggiorno in epoche anteriori.

Disse come le opere del Wagner siano poco conosciute, dimostrando come da noi gli impresari sieno renitenti alla rappresentazione delle stesse, non per le difficoltà materiali che si incontrano nelle partiture, ma per quelle di introdurre un nuovo sistema nelle composizioni melodrammatiche, sistema che se incontra il favore del pubblico intelligente, pure si spezza contro l'abitudine della scuola antica, dalla quale veniva fatto troppo uso di ariette, di cabalette, ritornelli ed altro, coll'obbligo molto spesso delle cadenze corredate dai famosi *do di petto* che riuscivano a fanatizzare l'uditorio.

Passò brevemente in rivista le varie opere dell'illustre maestro, notando come in ciascuna di esse egli avanzasse un passo di più vicino alla meta agognata, emancipandosi cioè dai pregiudizi dell'arte antica e formandosi una scuola tutta propria, affatto indipendente e secondo il suo cuore, raggiungendo completamente questa idea nell'opera **Tannhäuser**.

Parlò poi vivamente contro i diffamatori del Wagner e contro quella miriade di criticuzzi, i quali credono che ognuno possa sentenziare di musica *col pretesto che un'arte banale è fatta per tutto il mondo*, come disse l'oratore riportando acconciamente questa frase dal Berlioz.

Dopo aver detto della fervida immaginativa, del genio straordinario e potente di questo artista immortale, lo dipinse pure come un grande poeta, passando in rassegna i molti melodrammi da lui scritti, dal **Lohengrin** al **Parsifal**.

Finalmente lesse un brano di lettera dal Wagner indirizzata all'autore del *Mefistofele*, Arrigo Boito, brano che ci piace riportare, dedicandolo specialmente a coloro i quali asseriscono come il maestro tedesco tenesse in poco conto i musicisti italiani;

« . . . .
« ed acciocchè l'opera d'arte diventi un « fatto completo, è necessario un nuovo « connubio del genio dei popoli, ed in « tal caso a noi tedeschi non potrebbe « sorridere una più bella scelta d'amore « che quella, che accoppiasse il genio « d'Italia col genio di Germania. »

Alla fine della lettura l'egregio m. Escher venne applaudito dall'uditorio.

Quanto alla parte musicale ed agli esecutori, crediamo non far torto ad alcuno se fra i primi ed anzi prima mettiamo la distinta signora Emma Zilli.

Due sole Romanze furono affidate alla di lei interpretazione: l'Aria per m. soprano nel *Cola da Rienzi* e il *Sogno d'Elsa* nel *Lohengrin*.

Chiunque non avesse avuto il bene di udire mai la sig. Zilli, avrebbe detto ascoltandola l'altra sera: Questa signora sente profondamente ciò che canta, e noi aggiungeremo che tale prerogativa è indispensabile ad una buona artista.

Infatti lo slancio impresso alla musica del *Cola da Rienzi* fu ammirabile, e l'espressione di dolore con cui modulò quella toccantissima frase: *« Giovinetto il mio cammino già s'oscura in mezzo al duolo »*, rilevarono un'appassionatissima cantante. A questo punto crediamo dover accennare alle difficoltà del pezzo stesso, e alla perfetta conoscenza del canto per poterlo ben eseguire, non passando sotto silenzio che tal musica non viene dai profani troppo di leggieri compresa la prima volta.

Il *Sogno d'Elsa* nel *Lohengrin* è di una fattura dolce, espressiva, e la sig. Zilli che nel cantare la prima adoperò forza e slancio, in questa ebbe momenti felicissimi di interpretazione, valendosi della sua voce leggermente, soavemente

rende l'esito buono più sicuro. Commemorare le glorie del passato deve voler dire per i giovani lavorare per l'avvenire della Nazione.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 19 giugno.

Ieri due, e Dio voglia che domani si registri in questa triste cronaca un bel zero, ma non è pertanto il caso di deporre le armi, tutt'altro!

E veramente alle savie e provvide misure io credo che si debba la rapida diminuzione e potessimo dir presto la cessazione del male.

Ai nostri soldati venne affidata la sorveglianza ai pubblici pozzi dove non si può attingere acqua che per quattro secchi somministrati dal Municipio. Di questi secchi si vuole che taluno ed anche taldue nella ressa dei primi giorni abbiano preso il volo! Come si fa un povero soldato tra tante donne al pozzo! non è davvero bene detto tra le donne.

La fratellevole Società del Bucintoro continua col suo magazzeno delle prime derrate alimentari a prezzo di costo. E piccoli impiegati ed operai ne vengono beneficati; ma molti vorrebbero che il beneficio fosse esteso ad altri indigenti, chè pur troppo se ne trovano tanti e nel piccolo commercio, e nelle arti stesse. All'indigenza più delicata si dovrebbe volger pietoso e vigile l'occhio, che è là forse dove più si patisce, e dove si muore! Venezia purtroppo dal Patrizio all'Arsenalotto, è la citta dove pullulano i decaduti. Quanta miseria tra tarlate pergamene e per sforniti rovinosi palazzi!

La Croce Verde fa del bene assai. Ecco una nota supremamente splendida in questo secolo così detto egoista e banchiere. Qui non è questione di declamazioni filantropiche, non è pur questione di sottoscrizioni pubblicate, neanche di lontane elemosine.

La storia ammirata sta notando che mentre infierisce il cholera a Napoli a a Palermo, affligge Genova e Venezia, giovani allegri fino a ieri spensierati, fino a ieri e se vogliamo anche qualche cosa di più, fino a ieri eleganti azzimati, oggi fanno getto della loro vita; non trasportati dall'entusiasmo di patria, e da quel bollore di sangue che chiama la lotta fanno getto della loro vita, per callaie immonde, entro abituri dove tutto muove ribrezzo, e quivi soffermansi a distribuire soccorsi, a porger palmari conforti non solo, ma assistono come il più volgare infermiere i colpiti — ah! è questa una nota sublime dei tempi nostri. Ed alla Croce il più splendido, il più evangelico significato.

Ieri il tempo non favorì affatto la festa dei Bersaglieri, ed era il cielo di quella brutta tinta grigiastra che è una continua minaccia di pioggia.

Nondimeno allegri, intrepidi e potè esser compiuta la svariatissima festa, ed a notte fatta ritornarono dal Lido a Venezia colla geniale fiaccolata e tra gli applausi della folla.

La catastrofe bavarese

I funerali del Re.

Sabato ebbero luogo a Monaco i solenni funerali del defunto Re Luigi II, che riuscirono imponenti e commoventi ad un tempo, per l'alta dignità di coloro che seguivano il feretro, e per la viva e mesta partecipazione di tutto il popolo. Vi erano il Duca di Genova, i principi ereditari di Germania e d'Austria, nonchè diversi altri principi e duchi tedeschi. Vi erano pure deputazioni dei reggimenti prussiano, russo e austriaco, dei quali il Re era proprietario. Il vescovo benedì la salma nella chiesa di S. Michele. Il feretro venne poi calato nelle tombe reali. Quasi tutti i cittadini portavano il lutto.

— Dicesi che la proclamazione della Reggenza venne affrettata dalle trattative in corso per un prestito fra il defunto Re Luigi II e il Conte di Parigi,

UN RITROVATO PORTENTOSO

Scrivono alla *Rassegna* da Forlì che il giovane viaggiatore africano Giovanni Succi di Cesenatico ha scoperto durante i suoi viaggi un certo liquore (estratto di varie erbe) che rende il nostro corpo insensibile a qualsiasi bisogno. E' già da 9 giorni che non prende cibo, nè bevanda e sta benissimo. Sabbato fece 8 chilometri in tre quarti d'ora. Il Succi pretende pure di poter prendere, nel suo stato attuale qualunque veleno.

Ed anzi perciò vuol andare a Bologna per farne la prova dinanzi alla facoltà medica di quella Università — se glielo permetteranno.

La commemorazione di Nicola Fabrizi a Roma.

Al Teatro Argentina ieri ebbe luogo la commemorazione del grande patriotta. Sul palcoscenico vi era il busto in marmo da collocarsi in Campidoglio, circondato da molte bandiere, dai reduci e veterani. Erano pure presenti tutte le Associazioni e molti deputati.

Parlò primo il Crispi e poi Delvecchio, applauditissimi. Vennero lette varie adesioni, fra cui quella di Depretis.

Il busto fu indi portato in Campidoglio e da Cairoli consegnato al Municipio.

Il deputato Solimbergo rappresentava i reduci di Udine.

PEI BERSAGLIERI.

Un decreto reale ripristina pei bersaglieri l'antica numerazione per ordine di battaglioni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 19.

Proclamasi il risultato delle votazioni pelle commissioni annunciate ieri.

Magliani presenta il progetto d'esercizio provvisorio durante il luglio collo stato di previsione dell'entrata e spesa per l'esercizio 1886-87.

Ferrari Luigi svolge l'interrogazione ai ministri guardasigilli e dell'interno sulle cause che poterono provocare l'agitazione elettorale in favore di Cipriani. Dice di non trattare la questione giuridica, nè di farsi portavoce di un partito socialista, ma eco di un alto sentimento morale delle regioni da lui rappresentate, di un pervertimento della coscienza pubblica, che crede condannato Cipriani perchè appartenente alla Comune di Parigi. Esamina i fatti e le circostanze del processo, censurando che non accordossi al Cipriani il benefizio della prescrizione.

Tajani risponde, l'interpretazione del Codice penale su questo argomento esser diversa: alcune Corti la applicarono più, altre meno benigna; la suprema Corte pronunziò la meno benigna per Cipriani; dobbiamo chinare il capo; molti altri sono condannati per l'interpretazione più severa, come toccò al Cipriani; eppure solo per esso si suscitò tanta agitazione. L'agitazione è creata da fazioni di quei paesi, piccole ma ricche d'audacia, che sono fuori delle istituzioni.

Depretis crede che le manifestazioni derivino dall'errore, che Cipriani sia stato condannato, non per reato comune, ma per altri motivi in occasione di un reato malamente giudicato: ciò non è. Il processo fu condotto con severità e in tutte le forme legali: basta rammentare chi reggeva allora il ministero di Grazia e Giustizia per persuadersene. Il governo non vede quindi in Cipriani che il colpevole di reati comuni, senza potersi preoccupare nè de' suoi meriti patriottici, nè di uno od altro partito cui possa appartenere. La corrente dell'opinione pubblica fu traviata; non può traviare il governo. Sarebbe assurdo di sottomettere l'amministrazione della giustizia alle agitazioni elettorali, ai partiti politici, od anche alla Camera. Spera che quei nobili paesi sapranno giudicar meglio il governo, e l'uomo che elessero.

Ferrari replica a Tajani, ripetendo la dichiarazione di non far egli questione politica. Riconosce Depretis averla posta nei veri termini. Bisogna persuadere gli elettori di Cipriani, che la condanna è estranea al fatto di essere stato egli comunardo. Lascia a Depretis di pronunciare la parola di pace e conciliazione.

Convalidansi alcune elezioni.

Faina Eugenio svolge interrogazione sulle cause che provocarono i fatti avvenuti a Castiglione del Lago il 16 giugno; Magliani e Grimaldi rispondono potersi modificare in parte la legge sulla pesca, e per altra parte studieranno, se occorra, una legge speciale.

Pavesi svolge l'interrogazione sulle cause del ritardo nell'attivazione del nuovo censo nella provincia di Milano, e Magliani risponde essere state rimosse le difficoltà, quindi sarà presto attuato.

Levasi la seduta alle 5.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Col primo luglio p. v. si apre un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui scade col 30 corr., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi, compresi i Comuni, perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Salute pubblica. In città la salute è ottima, in provincia due casi a San Vito del Tagliamento dei quali 1 seguito da morte.

Consiglio provinciale scolastico. Seduta del 18 giugno 1886.

Presidenza del Vice-presidente Massone cav. prof. Paolo R. Provveditore agli studi.

Antonini avv. Gio. Batta, Biasutti cav. avv. Pietro, Celotti dott. cav. Antonio, Chiap dott. cav. Giuseppe, Mazzi cav. prof. Silvio, Motemezzo dott. Giovanni, Morgante cav. Lanfranco, Poletti cav. avv. Francesco, Schiavi avv. Luigi. — Consiglieri

Pagnutti Eugenio Segretario.

Nominò le Commissioni per gli esami di licenza elementare per Cividale, Gemona, Palmanova;

Approvò l'avviso da pubblicarsi per i posti d'insegnante elementare vacanti pel 1886-87;

Approvò alcune nomine, conferme e licenziamenti d'insegnanti di scuole secondarie ed elementari;

Deliberò di raccomandare al Ministero per l'esaudimento alcune domande di sussidio di Comuni e maestri;

Concesse dispensa d'un anno d'età ad alcuni aspiranti maestri;

Deliberò doversi rilasciare il certificato di lodevole servizio a tre insegnanti elementari;

Approvò due progetti locali scolastici;

Prese alcuni altri provvedimenti.

A proposito di elezioni amministrative. *Cividale, 19 giugno. Forumjulii* raccomanda l'elezione a consiglieri provinciali de' signori *L. Coceani* e co. *D'Attimis.*

Senza far torto a questi signori, tenuto calcolo delle benemerenze de' consiglieri uscenti fra' quali il cav. De Girolami che tanto s'adopra a beneficio delle classi diseredate, e secondo i presi accordi con gli elettori degli altri Comuni proponiamo al suffragio amministrativo i signori:

march. **Fabio Mangilli**

cav. **Angelo De Girolami**

la di cui rielezione è guarentigia di vantaggi eccellenti e pel distretto e per l'operaio, osservando che il principio adottato di avere uno dei nostri, talvolta nuoce alla causa del bene pubblico.

Il Consiglio della Provincia ha il mandato di tutelare gli interessi generali della Provincia stessa. Quindi i rappresentanti nati o no tra noi hanno gli stessi poteri e le stesse premure per disimpegnare il loro dovere di fronte agli elettori. X.

Il tempo che fa. Fa un tempo.... cane.

Sabato e ieri poi l'acqua venne giù a catinelle. Le cime delle Alpi Giulie sono bianche. La temperatura è di molto abbassata e siamo... ai 21 giugno, nella qual giornata ai tempi dei nostri vecchi, cominciava l'estate mentre adesso ??? Oggi il sole vorrebbe e non vorrebbe (proprio come Zerlina nel Don Giovanni) farsi vedere, ma chi può fidarsi? Frattanto viene annunziata un'altra burrasca... e che la vada!

Da Cividale ci scrivono:

Nell'ampia sala del Teatro Ristori di Cividale, sabato sera conveniva il fiore de' cittadini per dare l'addio del cuore al dott. Livio Belleni promosso Pretore a Cinquefrondi.

Verso le 8 1|2 ebbe principio il lieto simposio che riuscì degno dell'ospitalità cividalese, a merito dell'egregio signor Pietro D'Orlandi che dispose le cose in modo da soddisfare pienamente la comitiva.

Rallegrava la riunione il quintetto *Bellina-Sussoligh* che suonò in modo inappuntabile di frequente applaudito e bissato.

Alle frutta uno degli intervenuti rivolse sentite parole all'egregio dottor Belleni.

Parlarono poi l'avv. Podrecca (decano del foro cividalese) il sig. Lorenzo Gabrici a nome degli operai ed il dott. A. Pollis, il quale colla sua facile ed eloquente parola seppe entusiasmare i convitati quando associandosi al detto degli altri, espresse nobili parole all'indirizzo del dott. Belleni facendo anche voti per rivederlo in breve.

Si alzò quindi il dott. Belleni, il quale commosso rispose a' varii che di lui parlarono. Ebbe parole improntate a squisitissimo sentire per Cividale e per i suoi molti amici. Chiuse con un saluto ai convenuti alle loro famiglie ed al forte Friuli.

Applausi, evviva senza fine da capo a fine della geniale serata.

Ultimo a parlare fu il segretario locale sig. L. Brusini che ebbe felici parole per l'egregio funzionario.

Alle 11 si bruciava ancora tra' *nappi spumanti.* Servizio inappuntabile di cucina apprestato dalla sig. Fragiacomo Cecilia della *Corona d'oro*, con vini scic; e le facciamo i mirallegro.

Senonchè la descrizione di una serata, se prova i buoni rapporti che intercorrono fra autorità e cittadini — quanto era stimato l'esimio dott. Belleni — non ha la virtù di lenire l'affanno del cuore amareggiato per la partenza dell'ottimo magistrato.

Dott. Belleni sia felice e torni a' nostri monti — noi lo festeggieremo sempre, noi lo terremo sempre in conto di nostro concittadino, di dotto e valente magistrato, di perfetto gentiluomo, di un uomo di nobil cuore. X.

I nuovi coscritti. Oggi è la prima giornata per l'estrazione del numero dei giovani nati nel 1866 La nostra città fino dalle prime ore del mattino è felicitata dai più o meno intuonati canti e suoni dei futuri difensori della patria.

Ferrovia Udine-Cividale. Il *Forumjulii* scrive che le feste dell'inaugurazione sono stabilite definitivamente per Domenica 4 luglio p. v. L'apertura dell'esercizio della nuova ferrovia al pubblico comincierà però con giovedì 24 andante.

Licenza agronomica. A Sede degli esami di licenza agronomica sono stati scelti gli istituti tecnici di Arezzo, Caserta, Firenze Jesi e **Udine**.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto di lavori di difesa sulla sinistra di Tagliamento alle località fornace Laurenti e Fronte Madrisio nei comuni di Sedegliano e di Varno.

Circolo artistico. Vedi in appendice la relazione della serata del 18 corrente.

---

e dando alla medesima un accento vibrato, sicuro, quando la musica lo richiedeva.

Una frase divina notammo in questo pezzo, frase armonizzata stupendamente, quella cioè ove Elsa dice: *con dolci accenti allora ei confortata m' ha*, e nella quale si indovina il genio del compositore e dove l'anima sua si rivela riboccante di passione.

Dopo questo non è mestieri aggiungere che i due pezzi vennero calorosamente applauditi e a tali applausi noi oggi facciamo eco con sommo piacere, lusingandoci di poter udire ancora la signora Zilli al Circolo Artistico, poichè sappiamo come essa sia anche sempre gentile nel concorrere coll'opera sua alla riuscita dei trattenimenti musicali che vi si danno. All'egregia signora venne offerto dal Circolo, quale ricordo della serata, un elegante album per ritratti.

Il primo pezzo eseguito fu la Sinfonia del *Tannhäuser*. E' totalmente inutile rilevare la bellezza di questa musica, poichè come abbiamo detto non intendiamo di parlarne che relativamente all'esecuzione.

Notiamo intanto che la signora Rubini è una distinta pianista dal tocco delicato, squisito, a volte energico e sicuro. Suo degno compagno fu l'ingegner Gelmi, il quale benchè si presenti da poco tempo al pubblico del Circolo, è ormai conosciuto come un diligentissimo e bravo esecutore; non sapremmo invero dove cominciare, nè quali espressioni usare a di lui riguardo per meritamente far rilevare la sua valentia.

La sinfonia fu suonata ottimamente, come meglio non si avrebbe potuto desiderare, nè forse sperare da altri.

La **Cavalcata delle Walküre** figurò come terzo pezzo, eseguita a due pianoforti dall'ingegnere Gelmi di cui or ora abbiamo parlato e dal simpatico dott. Riva, del quale è superfluo fare gli elogi perchè conosciutissimo non solo al Circolo, ma da tutta la città.

Parlando della musica si deve confessare che è originalissima non solo, ma anche difficile, e infatti i due poveri suonatori dal momento in cui misero le dita sui tasti del pianoforte, non le poterono ritirare nemmeno per un secondo, fin che il pezzo non ebbe termine.

Alla signora Rubini ed a questi due egregi e valenti pianisti le nostre sincere congratulazioni.

Il signor Gabrici, persona gentilissima, venne fra noi da Cividale, aderendo alle istanze della Presidenza, onde farci udire la sua bella voce di tenore. Eseguì l'aria del **Vascello Fantasma** molto bene, con molto colorito ed espressione. Venne calorosamente e meritatamente applaudito.

Per nostro conto crediamo che quest'aria sia una meraviglia di bellezza, di dolcezza, di composizione. Quali frasi uscite dal cuore! che gentilezza di armonia! certo non esiteremmo a dire che fra le Romanze del Wagner cantate l'altra sera, questa sia la più bella, la più inspirata.

I *Pensieri sul «Lohengrin»* per archi, flauto, piano ed harmoniunm figuravano come 5° pezzo, in cui si presentarono i signori V. Gelmi al piano, V. Gonella all'harmonium, dott. Toniolo, A. Fiappo ed altri dilettanti di merito dei quali disgraziatamente ci sfugge il nome.

L'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto, ed anche in questa musica quei signori che ostinatamente pretendono giudicarla come poco melodiosa, si saranno convinti del contrario.

Applausi meritati alla fine del pezzo. Non possiamo al certo tacere dell'esito infelice avuto dal *«Lohengrin»*, figurante in programma come 7° pezzo; senonchè è debito di giustizia dichiarare che la parte *sola* sostenuta dal basso sig. Riva fu eseguita ottimamente. Nessuno ha forse potuto valutare prima d'ora la robustezza e la potenza della sua voce, nè il suo registro estesissimo.

In quella frase continua, larga e grandiosa che è l'*Invocazione*, furono ammirati i mezzi vocali invidiabili di cui il sig. Riva dispone, e noi assicuriamo con certezza che tal voce educata ad una buona scuola, darebbe meravigliosi risultati.

Unitamente alle più vive congratulazioni consigliamo al sig. Riva di dedicarsi molto allo studio.

La parte risguardante il quintetto a voci scoperte, non ebbe esito troppo felice, e questo si spiega facilmente quando si pensi che il baritono causa un repentino abbassamento di voce non potè assolutamente cavare una nota.

Ciò portò tale esquilibrio nell'assieme di queste 5 voci (indubbiamente assieme molto difficile) da decidere della sorte del pezzo.

In conseguenza di ciò il coro attaccò stonatissimo; il maestro Escher che si trovava alla direzione e l'accompagnatore al piano fecero tutti gli sforzi possibili per rimettere le sorti di questa stupenda pagina del **Lohengrin**, ma tutto fu inutile: era già destinato che il concerto non avesse un completo successo.

Non crediamo con questo che i signori dilettanti, componenti la parte corale si scoraggieranno nè se l'avranno a male; noi imparzialmente abbiamo dovuto constatare la verità, ma ci affrettiamo però anche a dire che in loro favore militano moltissime ragioni, fra le quali la poca pratica e quel timor panico naturalissimo a chi per la prima volta si presenta in pubblico. Soggiungiamo anzi che il timore appunto fu ciò che causò il malanno, perchè noi che udimmo tutto l'assieme nelle varie prove, ebbimo a notare sempre la perfetta intonazione degli esecutori.

Chiuse il trattenimento la gran marcia del **Tannhäuser**, per due piani ed harmoniun, suonato dai signori ing. Gelmi, dott. Riva e V. Gonella.

Questi egregi signori vennero fatti segno a spontanei e meritati applausi, vista la diligente esecuzione ed il loro perfetto accordo.

Concludiamo quindi col dire che se una nota spiacevole dovemmo registrare, pure il buon esito della serata non ebbe a soffrirne, e pregando il sig. Escher e la Presidenza del Circolo Artistico a voler regalarci la ripetizione del Concerto.

Se qualche difficoltà non insorgesse a proibirlo, sarebbe opportuno far sentire ancora la musica del Wagner al pubblico del Circolo, il quale certo ad una seconda audizione saprà rilevarne meglio le bellezze e rendere giustizia alle idee di innovazione del Grande Maestro.

Pl.

I funerali del conte Guido Mantica sono stati solenni e commoventi per la presenza del padre conte Nicolò e del fratello conte Cesare, e per il grande numero di cittadini d'ogni ceto che hanno accompagnato la salma fino al cimitero benchè imperversasse una pioggia dirrottissima.

Il carro era coperto di corone di fiori tra le quali una bellissima presentata dagli ufficiali della Milizia Territoriale Alpina, della quale faceva parte il povero defunto quale sottotenente del battaglione Valle-Tagliamento.

Il conte Elti, tenente in questo battaglione, e cugino del defunto rappresentava gli ufficiali del sesto Reggimento alpino.

I cordoni del carro erano tenuti dal conte Elti, e dagli amici avv. co. Ronchi, avv. Plateo, nob. Caratti, dott. Someda e Blum.

Un plotone del Reggimento 76 co mandato da un sottotenente precedeva il convoglio e rese gli onori militari.

Addio povero Guido, eri degno di vivere per conforto dei tuoi e per onor del tuo paese che amavi di caldo affetto, e che volevi servire con ogni utile studio!

La memoria del tuo ingegno, della bontà dell'animo, e della forza della volontà non verrà meno così presto!

Dispensa dei cibi di magro e dal digiuno. S. E. mons. Arcivescovo Berengo con sua pastorale d. d. 16 andante dispensa fino a nuovo ordine tutti i diocesani dalla legge dell'*astinenza e dal digiuno*. Con amorose parole poi l'illustre prelato eccita ciascuno ad avere una cura speciale della salute del corpo e ad avere fiducia illimitata nei medici.

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* annuncia.

Una profonda depressione centrale vicino ad Halifax, attraverserà probabilmente il nord-est e altererà la temperatura in Inghilterra e nella Francia fra il 25 e il 27.

Progressi agricoli. — Notiamo con piacere, ricavandone la notizia dalla *Venezia*, che nel Distretto di Portogruaro, che è pure Friuli, si fece a Toresella una festa agricola per l'inaugurazione di un canale di irrigazione cavato dal Lemene e che dovrà irrigare 500 sopra 4000 campi d'uno stabile dei conti Persico. Noi crediamo, che tra irrigazioni e bonifiche ci sia da guadagnare moltissimo in tutto il Veneto orientale e specialmente nel Friuli.

Speriamo, che se avremo agio di fare una visita allo stabile ora Miniscalchi di San Martino di Codroipo potremo descrivere ai nostri lettori anche le irrigazioni e marcite ivi operate recentemente ed appunto nella parte meno fruttifera dello stabile dalla solerte ed intelligente agenzia di quella famiglia succeduta alla Ponti da noi visitata circa trentacinque anni fa. Ogni principio di quel trasformismo agrario che sappia approfittare tanto delle acque derivate dai fiumi montani, quanto di quelle delle sorgive, per accrescere coi foraggi ed i bestiami la produzione del suolo, per noi promette, se tutti ne seguiranno l'esempio, un grande miglioramento economico del nostro paese. Dove si pratica l'irrigazione in larga misura si ha anche di che meglio coltivare le altre terre e da poter largheggiare il lavoro in altre opere, come p. e. la coltivazione delle vigne, delle frutta ecc.

Se i nostri lettori vorranno darci notizia di tutto quello di buono che si è fatto negli ultimi anni nel loro circondario in fatto di progressi agricoli, ci faranno un favore di cui saremo oro grati per il Paese. V.

Rissa. Per questioni d'interesse, ebbe luogo questa mattina fuori Porta Gemona, una rissa fra marito e moglie colla peggio del primo che ricevette una sonora legnata sulla testa — e altre ne avrebbe ricevute, se due presenti alla rissa non si fossero interposti riuscendo a dividerli.

Stritolato. Nel 18 corr. in Paularo mentre il ragazzetto Toson Agostino, d'anni 12 trovavasi nel mulino di certo Primus Gio. Batt. fu accidentalmente impigliato nel meccanismo del mulino medesimo, rimanendo sfracellato.

Ferimento. Nel 15 corr. in Spilimbergo, per questioni d'interesse certo Martina Felice fu percosso da Martina Giuseppe — Martina Maria e Salvidussi Luigi, riportando frattura al braccio sinistro giudicata guaribile in un mese. Il solo Martina Giuseppe venne arrestato, essendosi gli altri due dati alla latitanza.

Furto. In Ronchis nel 16 corr. ad opera d'ignoti vennero rubati 27 polli e due galline in danno di Mazzin Carlo.

Dei biglietti della Banca Nazionale che cadono in prescrizione e sono quindi annullati col mese corrente di giugno, c'è esposta, per cura della Camera di Commercio, una tabella fotografica presso il cambiavalute Cantarutti in Piazza San Giacomo dove ognuno può prenderne cognizione.

Anche presso la Camera di Commercio e la Banca di Udine sono esposte le fotografie dei biglietti.

Parenti ed amici, e noi non ultimi tra questi, mandano una condoglianza del cuore a Roma per il cav. *Antonio Tami* e la sua egregia consorte, che ebbero da ultimo il dolore di perdere l'unico loro figliuoletto Giovanni, che prometteva di crescere bello e vigoroso ed era la delizia dei suoi genitori. Una meningite violenta lo rapì ad essi dopo che da pochi mesi gustava la vita. Nessuno più di chi ha provato lo stesso dolore per sè sa compiangere gli altri. Si consolino i suoi genitori colla speranza dell'avvenire.

Ringraziamenti. La famiglia del compianto signor *G. B. D'Orlando* profondamente commossa, ringrazia gli egregi tutti che accompagnarono, alla ultima dimora, la salma dell'ottimo estinto.

— I figli ed i parenti della defunta *Margherita Zoratti ved. Cantarutti*, commossi da tante attestazioni d'affetto prodigategli nella luttuosa circostanza, ringraziano tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Boll. settiman. dal 13 al 19 giugno 1886

Nati vivi maschi	9	femmine	6
Id. morti	» 2	»	—
Esposti	» 1	»	—
		Totale n.	18

Morti a domicilio.

Rosa Visentini fu Valentino d'anni 53 maestra elementare — Anna Giorgiutti di Angelo di giorni 8 — Giuseppe Giorgiutti di Angelo di giorni 8 — Enrico Gremese di Giovanni di giorni 13 — Felice Zuccolo di Bortolo d'anni 38 agricoltore — Angelo Chiarandini fu Pietro d'anni 58 agricoltore — Pier Antonio Maroè fu Pietro di anni 82 pensionato — Giovanni Colaetta fu Sebastiano d'anni 66 agricoltore — Teresa Dell'Oste di Angelo d'anni 3 — nob. Guido Mantica di Nicolò d'anni 25 addetto Consolare di S. M. — Maria Picco-Colombo fu Giuseppe d'anni 77 casalinga — Caterina Zuliani fu Giuseppe d'anni 13 scolara — Valentino Pisutti fu Angelo d'anni 60 mugnaio.

Morti nell' Ospitale civile.

Maria Timori di giorni 17 — Carmela Baggi di giorni 20 — Antonio Bresti di mesi 1 — Francesco Millebeni di giorni 20 — G. B. Fasano fu Pietro d'anni 48 agricoltore — Maria Azzano fu Antonio d'anni 40 contadina — Teresa Chieul-Artico fu Giuseppe d'anni 55 lavandaia — Pietro Brullini di mesi 1 — Antonio Bolessi di giorni 27 — Antonio Gomba fu Domenico d'anni 35 fornaciaio — Giuseppe Marini fu Biagio d'anni 71 agricoltore — Lucia Martellassi-Vidussi fu G. G. d'anni 54 agricoltore — Maria Belfiore di mesi 1.

Morti nell' Ospitale Militare.

Angelo Maccherini di Luigi d'anni 21 soldato nell'8° regg. artiglieria.

Totale n. 27

Dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Giusti fornaio con Amalia Periz tessitrice — Giuseppe Gervasutti parrucchiere con Teresa Degano sarta — Domenico Zilli libraio con Giovanna Battistina Cantoni casalinga — Antonio Bertuzzi tappezziere con Italia Cantoni casalinga — Mattia Del Zotto fuochista con Anna Gasparini casalinga — Giuseppe Canciani litografo con Italia Cantoni casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe-Virginio Baschera bandaio con Elisabetta Brunello sarta — Carlo Del Zotto stradino con Rosa Missio contadina — Libero Tantimonaco pastore con Lucrezia Caizzi contadina — Alessandro Albasia impiegato con Maria Dominutti casalinga — Nicolò Nadussi bracciante con Anna Sgobaro serva.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia il cholera si può dire quasi cessato. Anche ieri solo due casi. In provincia dalla mezzanotte del 18 a quella del 19: casi nuovi 16, morti 6 dei quali 4 dei casi precedenti.

A Padova da mezzogiorno del 19 a quello di ieri, nessun caso nuovo nè in città, nè in provincia.

A Vicenza pure nessun caso nè in città, nè in provincia.

A Bassano, nella contrada Marchesana si ebbero il 19 casi 4 e 1 morto.

A Codigoro sabato avvennero 5 casi nuovi.

A Treviso dal mezzogiorno del 19 a quello di ieri 5 casi in provincia.

Bari 20. Casi 1, morti 3 di cui 2 dei precedenti.

Brindisi 20. Casi 8, morti 3, dei quali 2 dei precedenti. Francavilla Fontana casi 2, morti 2, dei quali 1 dei precedenti. Sanvitonormani 1 morto dei precedenti.

Napoleone I. Disse un celebre filosofo francese, che Napoleone il Grande avea ricevuta una sola cosa dal padre suo, la eredità funesta che lo spinse innanzi tempo nel sepolcro, mentre tutto il rimanente gli era stato elargito dalla munificenza di Dio. Ma che gli valsero il genio e la potenza? Il cancro che avea ucciso il padre dovea colpirlo nei visceri medesimi e presso a poco verso la stessa età. Taluni morbi che, come quello del cancro, si sanno essere trasmissibili di padre in figlio debbono curarsi originariamente con l'apportare profonde modificazioni alla costituzione, nella stessa maniera che per distruggere un germe malefico alle piante o per ingagliardirne il tronco e i rami si modifica il terreno su cui vegetano. E la virtù appunto di portar fra le trame dei tessuti organici un così salutare effetto, rigenerando per dire così, gli elementi che sarebbero predisposti alle affezioni concerigne, l'ha lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, unico rimedio premiato otto volte per le sue virtù rigeneratrici del sangue.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

Strasburgo 19. Il Principe di Napoli, col suo seguito, è arrivato incognito ed alloggia alla *Ville de Paris*. Ha visitato la cattedrale, l'Università e le fortificazioni. Partirà martedì.

Washington 19. Il Congresso degli Stati delle due Americhe si riunirà al 1 ottobre 1887. Centomila dollari furono votati per coprire le spese della riunione.

Gli Stati Uniti vi avranno 24 delegati.

Parigi 19. Fu distribuita la relazione sommaria sul progetto d'iniziativa parlamentare proponente di denunziare il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia.

La relazione conchiude per la presa in considerazione del progetto e pel rinvio ad una commissione speciale.

Parigi 19. Senato — Beranger legge la relazione conchiudente il rigetto del progetto dell'espulsione dei principi. La discussione è fissata per lunedì.

Atene 19. Camera — Dopo approvazione del progetto conferente, in assenza del Re, la reggenza al consiglio dei ministri, Tricupis lesse il decreto prorogante la Camera al 5 novembre.

Mons 19. Il lavoro fu ripreso in tutti i pozzi. Lo sciopero considerasi terminato.

Parigi 20. Il conte di Parigi fa smentire la notizia secondo la quale dei passi sarebbero stati fatti presso di lui per garantire il prestito destinato a liquidare la situazione del Re di Baviera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 giugno

Venezia	77	36	54	13	63
Bari	18	22	5	51	30
Firenze	26	19	89	11	70
Milano	63	39	61	66	72
Napoli	35	62	74	27	26
Palermo	17	30	18	9	49
Roma	27	7	55	3	64
Torino	89	60	75	46	90

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 giugno

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95.73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 19 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob.	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 19 giugno

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Marchi 123 l'uno.

LONDRA, 18 giugno

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 21 giugno

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 85.90
Id. (oro) 116.80

Londra 126.15; —

MILANO, 21 giugno

Rendita Italiana 101.60 serali 101.26
Marchi 123, l'uno —.—.

PARIGI, 21 giugno

Chiusa Rendita Italiana 101.60

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878
Milano 1881 - Torino 1884 5

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

Encre

di

L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti

Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisemitico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

Col 1° Luglio 1886 sono aperti gli abbonamenti al giornale:

Il Caffè

ANNO III — ANNO III

GAZZETTA NAZIONALE

Giornale quotidiano

che si pubblica in MILANO in grande formato, VIA CARMINE, 5

— Il CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani.

Ricco di *Articoli, Varietà, Romanzi* e *Notizie fresche*, con importanti e copiosi *dispacci particolari* attinti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani, *due* dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una *estesa, breve, rapida e fresca* corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Regolarmente pubblica le seguenti sue *rubriche speciali*:

OGNI GIORNO la Enciclopedia Domestica e cioè: Effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giuochi di prestigio, consigli legali, curiosità, molti giuochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc.)

Bollettini: Commercio, Meteorologico e Borsa.

DOMENICA Giuochi a premio di L. 20 settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

LUNEDI' Piccola posta gratuita da e per l'America nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizie dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

Corrispondenza stabilita fra il *Caffè-Gazzetta Nazionale* e vari giornali americani.

MARTEDI' le Novità e Curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

MERCOLEDI' le udienze legali. Quesiti e domande fatte dagli abbonati cui risponde un distinto legale addetto alla Redazione.

GIOVEDI' le Curiosità del giovedì, domande e risposte fra i lettori che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

VENERDI' le Commissioni eseguite per conto degli abbonati.

SABATO Racconto umoristico.

Pubblica infine quotidianamente due interessantissimi romanzi. Così ora vengono inseriti i romanzi: **I compagni della mezzanotte**, di Carlo Deslys; **Lucia di Coursoulles**, della Signora Judith e da

Giovedì 1 Luglio

comincierà nelle appendici un romanzo dei più interessanti e pieno di vive emozioni:

IL CAPITANO DI VENTURA, di Xavier de Montepin.

Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col **primo Luglio.**

ABBONAMENTO ANNUO

dal 1° Luglio 1886 *al 30 Giugno* 1887

In Milano a domicilio L. **18** — Per tutto il regno L. **24** — Stati dell'Unione Postale L. **40**

N.B. — Aggiungere al prezzo d'abbonamento Lire UNA per imballaggio e spese di spedizione.

PREMI

1. **Una splendida e grandissima Fototipia** (lunga 108 cm e larga 72) eseguita espressamente pel *Caffè - Gazzetta Nazionale.* Riproduzione del quadro **Passa il treno, il Re di ritorno da Napoli, 15 Settembre 1884** del celebre pittore milanese GIACOMO MANTEGAZZA.

Questo quadro fu il più grande successo dell'Esposizione di Brera 1885, per la magnifica trovata e l'elegante e brillante esecuzione. Tutti gli abbonati che già lo ricevettero possono far fede della sua bellezza.

2. Tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso d'abbonamento della **Ricreazione**, giornale per tutta la famiglia con numerose e belle incisioni, che esce *ogni quindici giorni* in dodici pagine dallo stabilimento degli Editori Fratelli Treves.

3. **L'Eleganza,** notissimo ed eccellente giornale illustrato di mode, con annessi modelli tagliati, tavole di ricamo, ecc., che esce anch'esso *ogni quindici giorni* dallo stesso Stabilimento.

4. Tutti i supplementi che verranno pubblicati del giornale.

Il valore *reale* dei nostri premi SENZA CONCORRENZA supera il costo dell'abbonamento.

ABBONAMENTO SEMESTRALE

dal 1° Luglio al 31 *Dicembre* 1886

In Milano a domicilio L. **9** — Per tutto il Regno L. **12** — Stati dell'Unione Postale L. **20**

N.B. — Spedire centesimi **sessanta** per imballaggio e spese di spedizioni.

PREMI

1. **Prime gelosie** di MAZZOTTA, magnifica Oleografia (70 cm. di altezza per 50 di larghezza) edita dallo Stabilimento Borzino oppure a scelta il *pendant* **Gioie Materne** di L. BECHI.
2. **La Ricreazione,** giornale illustrato quindicinale (tutti i numeri del semestre)
3. **L'Eleganza,** giornale di mode (tutti i numeri del semestre).

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

dal 1° Luglio al 30 *Settembre* 1886

Milano a domicilio L. **4. 50** — Per tutto il Regno L. **6** — Stati dell'Unione Postale L. **10**

N.B. — Unire al prezzo d'abbonamento centesimi **cinquanta** per affrancazione dei premi.

PREMI

1. **La Ricreazione** (tutti i numeri del trimestre. Vedi sopra).
2. **L'Eleganza** (Id. Id. Id.).

Gli abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

In **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine,, e i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini - Bosero Augusto - Girolami e Filipuzzi. 40

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT** e **BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*. Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

PREZZO CORRENTE DEI CONCIMI

POSTI IN VENDITA

DALLA SOCIETÀ ANONIMA PER LO SPURGO POZZI NERI

in UDINE 73

1. Concime umano concentrato in polvere inodora	per quintale	L. 6.00
2. Ingrasso completo	»	» 2.00
3. Materie fecali ed orine	per ettolitro	» 0.30

Tali prezzi vengono mantenuti fino al 31 dicembre 1886.

Per grosse partite si accorda uno sconto.

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli cent. 75.** 2

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI — **Torino** Via Bellezia n. 17. — **Ancona** Piazza Plebiscito — **Sondrio** Piazza Quadrivio.

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

23	Giugno	vap.	**Roma**
1	Luglio	»	**Perseo**
8	»	»	**Adria**
15	»	»	**Umberto I°**

Prezzi discretissimi

Per Rio - Janeiro (Brasile)

23 Giugno il vapore **Roma** — 8 Luglio il vapore **Adria**

PER VALPARAISO e CALLAO

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

CASE FILIALI — **Milano** Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — **Udine** Via Aquileja n. 33 — **Varese** (Lombardo) Sindaci Oreste.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere [illegible] cia della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà [illegible] rato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti [illegible] comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle [illegible] di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886